

COPPA ITALIA. Stasera andata della prima semifinale (tv 20,45); Atalanta in cerca di riscatto



Un'azione di gioco di Bologna-Milan di Coppa Italia

Schicchi / Ap

Bologna rincorre un sogno

Torna la Coppa Italia per l'andata delle semifinali. Primi a scendere in campo, questa sera, saranno Bologna e Atalanta (diretta tv, ore 20,45). Domani invece, a Firenze, i viola di Ranieri affronteranno l'Inter.

DALLA NOSTRA REDAZIONE
WALTER QUAGNELI

■ BOLOGNA Cabala pretattica esigenze di campionato. La prima semifinale di Coppa Italia fra Bologna e Atalanta sembra sfumare dietro una cortina di indifferenza dei due allenatori. Comincia Ulivieri: «Entrambe le squadre sono interessate ad altre cose. Noi domenica siamo attesi dalla difficile trasferta di Reggio Calabria. E il Bologna lo sanno anche i muri: deve anzitutto risalire in serie. A Poi eventualmente pensare a traguardi di diverso genere». Eppure il fatto d'aver eliminato via via Verona, Roma, Reggiana e Milan sembra smentire la teoria del tecnico rossoblu. Che però precisa: «I miei giocatori ovviamente sentono gli stimoli dei grandi appuntamenti

Far passerella davanti alla tv e affrontare le big di serie. A piace a tutti. Di qui gli exploit di Morello e compagni. E la splendida esibizione di San Siro con l'eliminazione dei rossoneri ai rigori. Ed eccoci qua pronti a stupire. Ma senza esagerare». Sull'altro fronte Emiliano Mondino è combattuto tra la tentazione di «snobbare» la Coppa Italia per salvaguardare i suoi giocatori in vista dello spareggio salvezza di Piacenza (lasciando a riposo Sgrò, Pisani e Paganini) e la volontà invece di concentrare tutti gli sforzi sul torneo che ha già regalato qualche soddisfazione in passato ai tifosi nerazzurri. Non possiamo dimenticare - ha detto il tecnico neraz-

BOLOGNA-ATALANTA

| | | | |
|-------------|----|------------|----|
| Antonoli | 1 | Bucci | 1 |
| Tarozzi | 2 | Valentini | 19 |
| Pergolizzi | 15 | Paganini | 11 |
| Torrisi | 16 | Fortunato | 5 |
| De Marchi | 5 | Herrera | 2 |
| Nervo | 7 | Montero | 9 |
| Bosi | 17 | Rotella | 15 |
| Scapolo | 6 | Bonacina | 3 |
| Doni | 18 | Tovallieri | 18 |
| Cornacchini | 20 | Morleo | 10 |
| Morello | 11 | Pavone | 13 |

Arbitro: Nicchi di Arezzo

| | | | |
|-----------|----|---------|----|
| Marchioro | 12 | Pinato | 12 |
| Savi | 9 | Boselli | 4 |
| Olivares | 14 | Sgrò | 17 |
| Vaitolina | 8 | Pisani | 14 |
| Bresciani | 19 | Vieri | 20 |

zuro - che a questa manifestazione sono legati i momenti più prestigiosi della società nerazzurra che ha vinto il trofeo nel 1963 e che nell'87 pur perdendo la finale ha sostituito il Napoli nella Coppa delle Coppe arrivando alla semifinale europea. Prevalga quindi la seconda ipotesi. Atalanta al completo. Non ci sarà l'ex rossoblu Luppi (squalificato) ma sarà regolarmente in campo al Dall'Ara Morello la stella della squadra bergamasca decisivo nei turni precedenti

ti di Coppa (successo ai rigori 6-4 sulla Cremonese vittoria sulla Juventus e affermazione nella doppia sfida con il Cagliari: 0-1 in Sardegna 4-2 in casa). Partiranno tra gli undici titolari anche Gallo, Tolvaleri e Salvatori. Sarà rafforzata la difesa e soprattutto saranno appostati correttivi ad una squadra che nelle ultime 9 partite di campionato ha rimediato per 8 sconfitte subendo 20 gol e realizzandone solo 6. L'Atalanta dopo la partita di Bologna andrà direttamente in ritiro a Salsomaggiore a meditare sulla sfida col Piacenza. Ulivieri tenta di scaldare la sfida invitando anzitutto i tifosi a non restare davanti alla tv. Chi ama il calcio non può accontentarsi di seguirla davanti al piccolo schermo in tv si vede una partita dimezzata. Le manovre appaiono da un'angolazione assolutamente ridotta. Direi quasi distorta. Bisogna essere sugli spalti per avere una visione completa. Certo il freddo non favorisce l'afflusso del pubblico delle grandi occasioni. Ma io ho il dovere di avvertire chi ha intenzione di restare a casa. Probabilmente avrà torto. Chiuso il messaggio promozionale (il presidente Gazzoni ringrazia) l'allenatore rossoblu lascia trasparire il proposito di mettere in cam-

po una formazione più che mai a trazione anteriore. Con Morello, Cornacchini e Doni in prima linea. Scapolo e Bosi a centrocampo e la difesa sempre a cinque anche se ancora con qualche interrogativo (De Marchi acciaccato, Paramatti influenzato). L'Atalanta non è mai una squadra rinunciatara - conclude Ulivieri - prova sempre a giocare. E il Bologna di fronte a simili avversari riesce a trovare spazi e tempi per ribadire colpo su colpo l'immagine sprazzi di bel calcio. Nonostante l'appello di Ulivieri, al Dall'Ara non ci sarà il pubblico delle grandi occasioni anche perché l'entusiasmo per il momentaneo primato in classifica si è via via spento dopo le ultime due uscite nelle quali i rossoblu non hanno entusiasmato perdendo 2-1 a Perugia (dopo essere stati in vantaggio) e pareggio senza reti in casa contro la Salernitana. In prevendita sono stati venduti 6 mila biglietti. La gara di ritorno si disputerà mercoledì 28 a Bergamo con diretta tv su Raidue a partire dalle 20,45. Per l'altra semifinale domani in campo a Firenze Fiorentina Inter (Raidue ore 20,45). Ritorno a Siro martedì 27 febbraio (20,45).

Era stato campione italiano supermedi ma per vivere faceva il piastrellista

Il pugile Bocchini trovato morto per esalazioni tossiche

STEFANO PETRUCCI

■ L'ultimo cazzotto il più micidiale gliel'ha tirato il destino. Non era tipo da arrendersi facilmente. Massimiliano Bocchini per tutti Massimo 77 chili di muscoli e tanta voglia di gettarsi alle spalle la malinconia di una vita mai troppo fortunata. Ma l'atrocia che sul ring era sempre riuscito a tenere a bada lo ha aggredito nel modo più vigliacco gli acidi prodotti da una sostanza usata per il suo lavoro di piastrellista lo hanno avvelenato senza possibilità di scampo. Figlio di genitori separati e separati tra mille rancori Massimo era venuto su a fatica afflitto da una timidezza profonda. La palestra della Boxe Spoleto in via dello Stadio era diventata il rifugio della sua adolescenza difficile. Gianni Burli un maestro dalla faccia pulita gli aveva garantito l'amicizia e l'appoggio mai trovati altrove. Massimo si era buttato sul ring per imbrostarsi per formare un carattere balbettante insomma per crescere. Aveva cominciato per scherzo si entusiasma in fretta. Il buon debutto da novizio a 17 anni lo aveva incoraggiato a continuare. Discreto di lettante era stato anche nazionale pugile professionista dall'estate dell'88. Un inizio che portava già forse le stimmate di una vita complicata. Massimo si infortunò alla mano arrendendosi dopo tre prese scarse al carneade francese De Lacourt che era stato scelto per avviare la sua nuova carriera. Un incidente di percorso che questo ragazzo col naso storto come una virgola e il pizzetto alla D'Artagnan aveva superato con la coccutaggine tipica degli onesti. Il pugilato per lui non era stato generosissimo ma neanche avaro. 12 match vinti, 5 persi il titolo italiano dei supermedi conquistato a capo di una sofferta sfida in tre puntate con un forte zairese naturalizzato Beya. Poi una brutta sconfitta per ko con Vincenzo Nardello nel mezzo di una attività sempre più dotta.

tomava in palestra dall'amico Burli. Ma nel frattempo aveva messo su una piccola impresa. Faceva appunto il piastrellista era specializzato nell'installazione del cotto umbro Mattonelle e pugni la sua vita scorreva serena accanto alla madre Marcella e alla fidanzata Antonella Santarelli. Fino a giugno di Massimo stava restaurando un appartamento di via Duomo in pieno centro. All'ora di pranzo aveva avuto uno sbandamento improvviso. «Mi sento come ubriaco» aveva confessato alla fidanzata. Ma nel pomeriggio era tornato a lavorare. In palestra lo aspettavano in serata Gianni Burli e un altro amico l'ex pugile Sandro Ronchi per allenarsi. Massimo che era rientrato alla grande a novembre battendo per ko il colombiano Ortiz de Castillo doveva combattere di nuovo a Spoleto a fine mese. Un collaudo in vista di nuovo tentativo per il titolo italiano attualmente in mano a Pelizzaro. Proprio Burli e Ronchi non vedendolo arrivare e non ottenendo risposta al telefono cellulare hanno dato l'allarme. È stata Antonella la fidanzata ad andarlo a cercare nell'appartamento di via Duomo. Bocchini era steso sul pavimento ucciso con ogni probabilità dalle esalazioni tossiche prodotte dal collante usato. La polizia di Spoleto agli ordini del commissario Adelaide Colombo ha messo sotto sequestro l'appartamento. Il magistrato inquirente Augusto Fornaci ha ordinato per oggi l'autopsia e un'indagine tossicologica sul corpo del pugile. Per Spoleto e per il mondo della boxe italiana lo choc è stato atroce. Da ieri la palestra l'abitazione di Bocchini e anche quella del maestro Burli sono meta di un pellegrinaggio interminabile. Il primo a chiamare per chiedere notizie è stato Vincenzo Nardello il romano che strappò a Bocchini il titolo dei supermedi un anno e mezzo fa. «È un ragazzo straordinario nella sua semplicità. È la cosa che è riuscito a ripetere tra i singhiozzi. Le parole di sempre mai forse vere come stavolta».

Cinema & Musica Le colonne sonore, i temi musicali e le canzoni dei film più famosi
Hollywood / Il grande freddo / Classica / Rock / Pop / Jazz

Classica

Celebri film, grandi musicisti
2001 Odissea nello spazio (R. Strauss), Excalibur (C. Orff), Apocalypse Now (R. Wagner), Arancia meccanica (H. Purcell), Amadeus (W. A. Mozart), La mia Africa (W. A. Mozart), Camera con vista (G. Puccini), Anonimo veneziano (A. Marcello), Elvira Madigan (W. A. Mozart), Morte a Venezia (G. Mahler), Barry Lyndon (F. Schubert), Manhattan (G. Gershwin)

Un cofanetto con un inserto illustrato e un Cd in edicola a sole L. 15.000

l'Unità iniziative editoriali

Per richiedere gli arretrati della serie effettuare il versamento (L. 15.000 cad) sul c/c postale 45838000 intestato a L'Arca Soc. Editrice de l'Unità, via dei Due Macelli 23/13, 00187 Roma e inviare allo stesso indirizzo la ricevuta indicando i titoli dei cd nella causale. Per informazioni: tel. 06 69996490 / 491 (9/13-14/17, da lunedì a venerdì)

DA OGGI IN EDICOLA